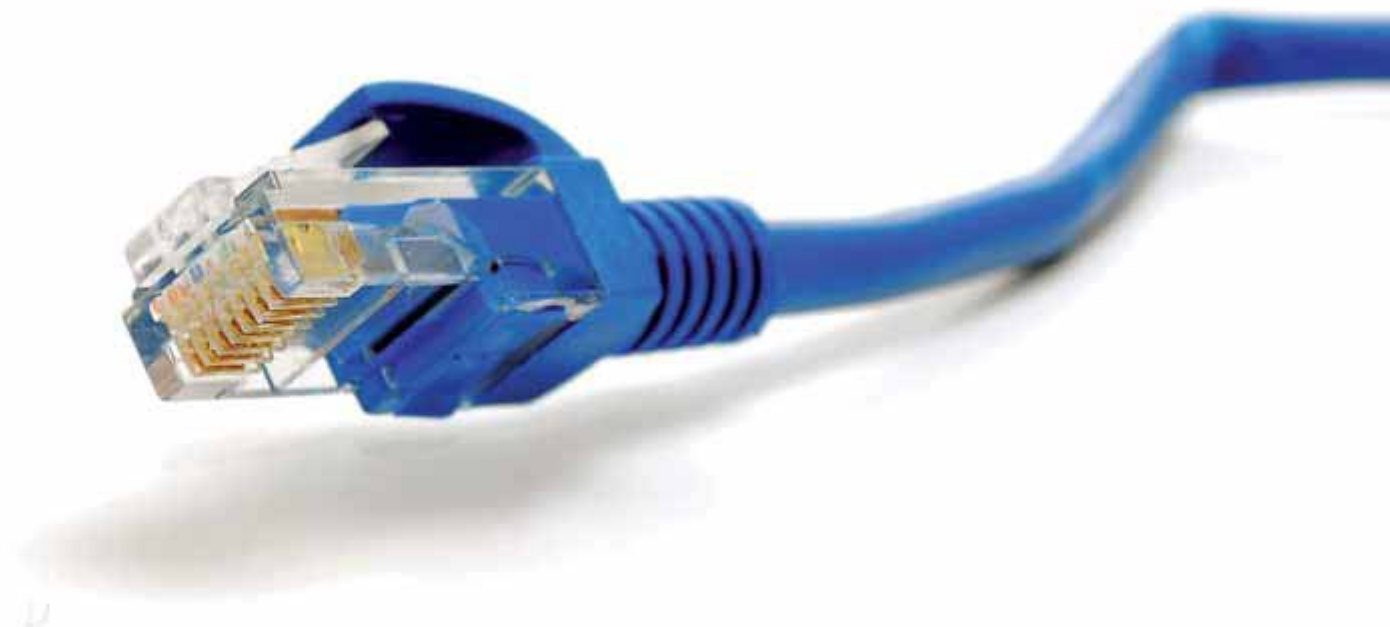


Su internet si fanno molte amicizie? La rete è piena di insidie? Internet fa perdere tempo? È difficile rispondere a queste domande senza aver chiaro cosa siano Internet e la rete. In effetti, è frequente sentir utilizzare Internet e rete come se fossero due modi diversi di nominare lo stesso oggetto. In realtà non è così.



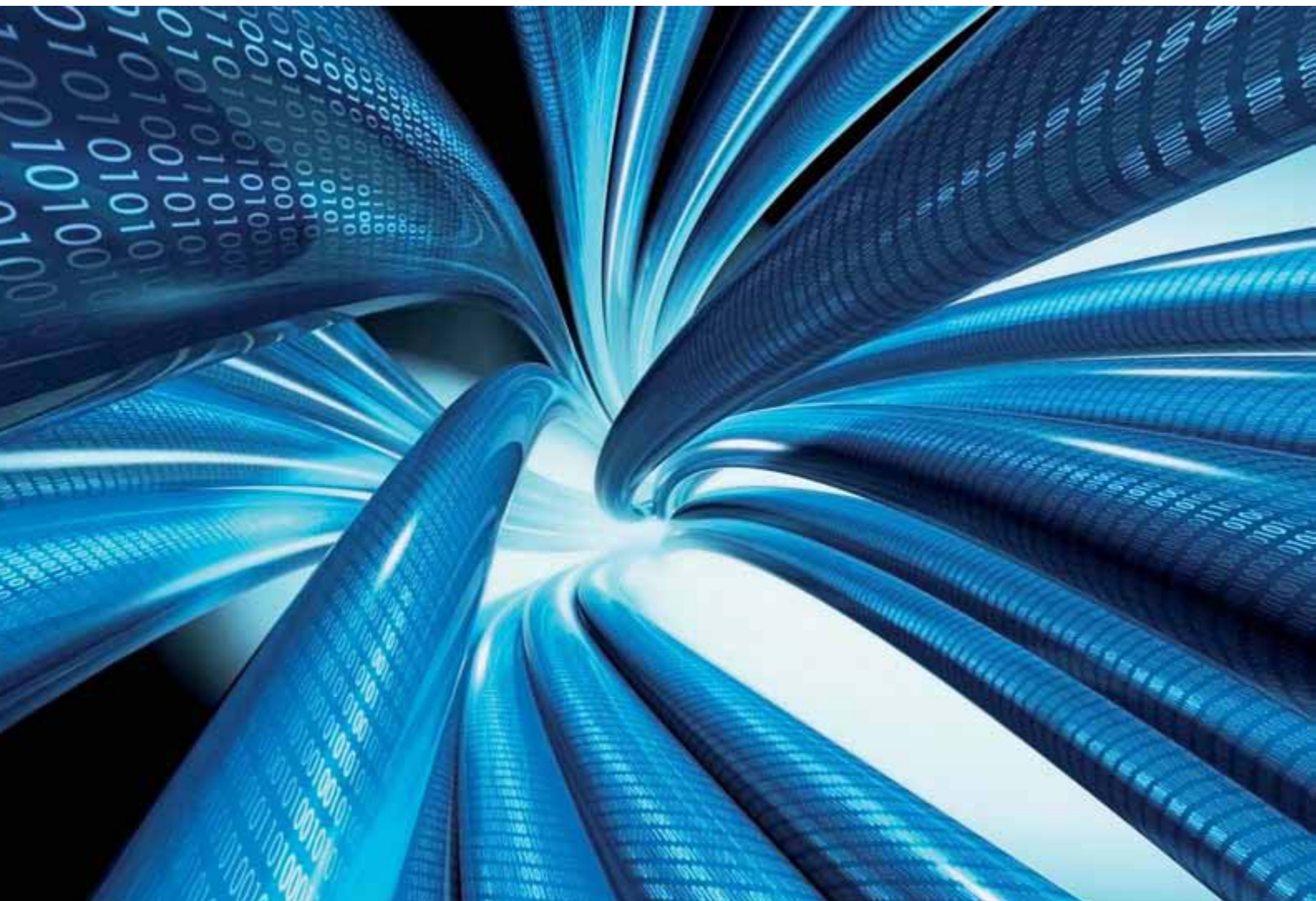
Internet e la rete è facile trovare quello che si vuole?

Paolo Vitale

Internet è il nome con cui si designa una grande rete di computer collegati tra loro. Il nome deriva dall'inglese *interconnected networks* cioè "reti interconnesse". È un mezzo di comunicazione di massa che mette in connessione miliardi di computer. Ci sono computer che "chiedono" di ricevere dati e computer che "rispondono" fornendo le informazioni richieste. La relazione che s'instaura tra computer diversi è chiamata *client/server*, dove per *client* s'intende il computer o il programma "cliente" che richiede i dati e per *server* quello "servitore", fonte delle informazioni richieste.

Ciò che in italiano si chiama semplicemente "la rete" è, in inglese, il *World Wide Web* (WWW), letteralmente "la ragnatela mondiale". La rete è un insieme di oggetti virtuali, non "materialmente" esistenti. Mentre Internet è qualcosa di essenzialmente materiale (volendo, si potrebbero toccare i cavi e i computer che lo compongono), il *World Wide Web* non è un oggetto fisico, ma un insieme d'informazioni, una «ragnatela mondiale» d'*iperoggetti* collegati tra loro. Il WWW ha bisogno di Internet per funzionare, così come si servono di Internet la posta elettronica (*e-mail*), il trasferimento di dati sotto forma di

file (*FTP*) e le banche dati scientifiche. La caratteristica più interessante della rete è la possibilità di effettuare collegamenti o *link* tra tutte le informazioni presenti. È questa la differenza fondamentale con le biblioteche dell'era pre-Internet. Anche una biblioteca contiene moltissime informazioni, ma queste sono fissate sulla carta, il *World Wide Web* invece è una sorta di serbatoio d'informazioni pieno di collegamenti. Inoltre nella rete non si trovano solo documenti scritti, ma anche immagini, filmati e suoni; si usa il termine *iperoggetti* proprio per evidenziare questa caratteristica multimediale.



In rete siamo tutti protagonisti

C'è un altro aspetto che distingue le informazioni contenute nel *World Wide Web* da quelle reperibili su supporti quali libri, dischi e fotografie: molti contenuti possono essere modificati o creati dagli utenti e non solo letti, osservati o ascoltati. La possibilità di interagire attivamente con la rete è l'essenza del Web 2.0, l'evoluzione della prima versione della rete (o Web 1.0), formata da siti utilizzati, ma senza interazione attiva. La rete è diventata una creazione collettiva cui tutti possono partecipare, diventando autori e/o fruitori dei suoi contenuti. L'esempio più importante di utilizzo interattivo della rete è *Wikipedia*, l'enciclopedia più grande che

l'umanità abbia mai scritto. *Wikipedia* è creata da milioni di utenti/autori che vi scrivono nelle lingue e nei dialetti più diffusi del mondo ed è accessibile in ogni momento, da qualsiasi luogo della Terra dove vi sia una connessione a Internet. E davvero sorprendente è il fatto che sia anche un'enciclopedia molto valida. Del resto, perché stupirsi? Gli esseri umani sono creativi e informati, e, quando si mettono insieme fanno cose stupende. Anche le reti sociali online o *social network*, come *Facebook* o *Twitter* sfruttano l'interattività del Web 2.0, in questo caso per permettere a milioni di persone di comunicare e fare amicizia. È possibile fare nuove amicizie con persone lontane migliaia di chilometri e mantenere i contatti con persone

conosciute in vacanza che abitano in città lontane dalla nostra. E si ritrovano anche amici persi di vista da anni. Se *Wikipedia* è l'enciclopedia mondiale su cui trovare tutto ciò che si desidera sapere, *Facebook* è il posto dove si possono incontrare centinaia di milioni di persone. Quindi nessun problema con la rete? Solo magnifiche invenzioni? Non proprio, bisogna anche saper navigare per non fare brutti incontri.

Un diluvio d'informazioni

Fino alla fine del secolo scorso reperire informazioni non era facile. Biblioteche, musei e archivi erano a disposizione di chiunque, ma in luoghi non per tutti facili da



Come navigare nella rete

I contenuti del WWW sono scritti in forma di informazioni digitalizzate, comprensibili solo a chi conosce il linguaggio dei computer. Un utente generico, per muoversi o «navigare» nella rete, deve utilizzare un programma che rappresenta in modo facilmente accessibile quelle stesse informazioni. Un programma di questo tipo è un «navigatore» o browser; tra i browser più utilizzati vi sono internet explorer, mozilla firefox, google chrome e safari, tutti questi programmi permettono di “approdare” ai siti richiesti durante la navigazione e di leggere e vedere comodamente i contenuti di un sito.

Così come non è possibile conoscere tutti i libri o le opere d’arte del mondo, nessun essere umano potrà mai esplorare tutti i siti presenti nella rete. Cercare informazioni in rete senza una logica precisa è come sperare di trovare un falegname suonando campanelli a caso in una grande metropoli. Bisogna conoscere gli indirizzi esatti per trovare le persone giuste.

I siti che si trovano in rete hanno sempre un indirizzo, costruito secondo regole stabilite. Saper leggere un indirizzo è la condizione per trovare ciò che si cerca senza perdersi. La sequenza di caratteri che individua un indirizzo web è detta URL (Uniform Resource Locator). L’URL è paragonabile alle indicazioni che si scrivono sulla busta di una lettera imbucata a New York perché sia recapitata a una determinata persona in un paese nelle montagne della Val Trompia.

raggiungere. Inoltre molte informazioni erano accessibili solo agli addetti ai lavori. Oggi in ogni luogo, purché sia presente una connessione a Internet, è possibile consultare una quantità praticamente infinita di dati. Non è nemmeno necessario avere computer e cavi telefonici.

L’invenzione dei telefoni cellulari, con tecnologia di terza generazione (3G), e degli *smartphone* (telefoni intelligenti) permette di consultare la rete ovunque esista una connessione telefonica cellulare o tradizionale. Le potenzialità di questi piccoli telefoni intelligenti sembrano coronare un sogno: avere lo scibile umano sempre con sé. In realtà queste potenzialità presentano un problema sconosciuto nei secoli passati: *l’eccesso d’informazioni disponibili*. Non basta

saper leggere e scrivere, bisogna saper navigare in rete. Il tempo necessario a selezionare le informazioni è limitato e, se si spreca molto tempo a navigare, non si approda in nessun porto sicuro oppure ci si arriva troppo stanchi e ormai privi dell’attenzione sufficiente per esplorare il sito; come un marinaio che, dopo essersi perso in mare e aver navigato per giorni e giorni, arriva esausto alla meta e può solo riposare.

Come cercare e cosa cercare

Lo strumento più importante per trovare dati in rete è il *motore di ricerca*. Esistono molti motori di ricerca ed è frequente che qualche tecnico informatico ne inventi uno nuovo. I più comuni sono *Google*, *Yahoo*, *Bing* ecc. Questi programmi esplorano miliardi di siti a ogni richiesta di un utente e restituiscono in tempi rapidissimi un elenco di siti in qualche modo collegati alla richiesta. La logica con cui il motore di ricerca recupera i dati è complessa e non garantisce l’affidabilità della fonte. L’ordine con cui appaiono gli indirizzi nell’elenco dei risultati di ricerca non è un ordine di attendibilità, ma si basa su calcoli complessi e in parte segreti. La rete fornisce molte notizie interessanti, ma anche molta informazione spazzatura e distinguere il grano dal loglio non è facile.

Chiunque può creare un sito web, perciò in rete si trovano inesattezze, propaganda, pubblicità commerciale e falsità. Esistono molti siti pensati per convincere l’utente a fare acquisti, a condividere opinioni politiche o religiose, a unirsi a gruppi che hanno finalità opinabili. Riconoscere e valutare un sito web è il primo passo di una consultazione consapevole. E in fondo anche le amicizie trovate in rete non sempre sono quelle giuste. Ma ciò vale anche per le amicizie fatte in vacanza o al bar.

La rete è una grande invenzione, il più grande mezzo di comunicazione di massa mai creato dall’uomo. È vero che le invenzioni possono creare dei guai, ma, in generale, hanno risolto più problemi di quanti ne abbiano creati, e ciò vale anche per Internet.



Una famosa vignetta del «New York Times»

Su internet nessuno sa che sei un cane!

Come a dire: attenzione chiunque può pubblicare qualcosa in rete!